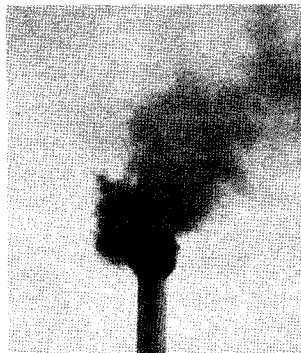


Cavernago. Un inconveniente simile si era già verificato settimana scorsa. «È ora di fare chiarezza»

Fumata nera dalla centrale, cittadini preoccupati

CAVERNAGO - Dalla centrale a olio combustibile di Cavernago si è levata un'altra preoccupante fumata nera. Dopo l'episodio di giovedì scorso, un nuovo allarme è stato lanciato dai cittadini mercoledì pomeriggio poco dopo le 16, che hanno visto fuoriuscire una densa nuvola scura dalla ciminiera, che dista pochi metri dalle case. L'inconveniente di settimana scorsa era stato spiegato con un problema causato da un manicotto fissato male, che aveva provocato il contatto tra olio combustibile e turbina. Ancora da chiarire le cause dell'incidente di mercoledì. Di sicuro, il fumo era visibile anche a chilometri



di distanza. Il comitato Effenove, nato per impedire l'insediamento della centrale a Cavernago, ha chiesto chiarezza. «Anche stavolta SDL dirà che è un falso allarme ed il problema è dovuto ad un manicotto rotto? - si legge

nel comunicato -. La cittadinanza continua ad essere preoccupata e non crede assolutamente alle giustificazioni date dalla Società proprietaria della centrale, in quanto un manicotto rotto non fa fuoriuscire tutto quel fumo nero dal camino ma bensì dalle sole prese d'aria esterne, quindi il problema era dovuto alla cattiva combustione di uno dei due motori». Anche il sindaco Verdi ha chiesto conto dell'accaduto alla centrale. «I cittadini di Cavernago vogliono chiarezza e vogliono sapere esattamente cosa sta accadendo alla centrale per non ritrovarsi un giorno a fare i conti con eventi tragici e non una semplice fumata nera».

